

## □ **Mozione n. 259**

*presentata in data 9 giugno 2017*

a iniziativa del Consigliere Leonardi

**“Ditta “Ragaini-Radiatori” di Loreto. Procedura di Licenziamento Collettivo di 166 lavoratori. La Regione intervenga”**

Premesso che:

- il 23 maggio scorso è arrivata la notizia dell'avvio della procedura di “licenziamento collettivo” di ben 166 dipendenti della ditta Gruppo Ragaini SpA di Loreto;
- Su 320 forze-lavoro questo significa la perdita di oltre la metà di dipendenti e un grave colpo per le loro famiglie oltre che per la collettività della città di Loreto;
- un incontro tra Sindacati e l'Azienda, tenutosi presso la sede di Confindustria, ed atto a scongiurare i 166 licenziamenti, ha avuto una “fumata nera” con un nulla di fatto da parte dell'azienda medesima;

Premesso ancora che:

- la Regione Marche aveva già, in data 2 maggio 2017, avuto un incontro tra le parti, con la volontà di conciliare e trovare una soluzione al pesante problema tanto che, “sulla trasformazione del contratto di solidarietà difensivo in cassa integrazione straordinaria, per consentire di ridurre al minimo i tagli del personale”, così come ha dichiarato l'assessore regionale competente;
- al contempo, il medesimo assessore regionale al Lavoro ha dichiarato di rendersi “da subito disponibile per riconvocare il tavolo e valutare ogni possibile soluzione alternativa agli esuberanti”;
- martedì 30 maggio si è svolta una assemblea dei lavoratori, con le sigle sindacali, davanti ai cancelli della Ditta che produce radiatori in alluminio;
- in data 6 giugno si è svolta la prima giornata di sciopero del pacchetto di 20 ore proclamato da varie sigle sindacali, con un presidio per il corso principale di Loreto e davanti alla sede comunale;
- negli scorsi giorni il sindaco di Loreto ha auspicato che “ci siano i margini sufficienti a riportare la vicenda entro binari più accettabili” e che “non sarebbe condivisibile se tutti i soldi pubblici utilizzati fino ad ora per gli ammortizzatori sociali non trovassero riscontro in un rilancio della produzione a Loreto anziché in Romania” dove la Ditta ha da tempo delocalizzato;

Considerato che:

- occorre impegnare tutte le forze per scongiurare quanto unilateralmente deciso dall'azienda per un numero di lavoratori così elevato e per trovare adeguati “ammortizzatori” nell'eventualità più nefasta;
- per realtà locali più piccole della nostra regione, e con numeri di molto inferiori di dipendenti, ci si è mossi anche a livello nazionale;
- risulta urgente riconvocare un tavolo di trattative che risulti efficace e dia garanzie alle controparti al fine di arrivare a soluzioni ragionevoli per scongiurare ricadute pesanti sul territorio;

per quanto sin qui riportato,

## SI IMPEGNANO

L'assessore regionale competente e la Giunta Regionale,

1. nel convocare al più breve tempo possibile un ulteriore incontro ufficiale con le parti interessate al fine di ridurre al minimo il danno per lavoratori, loro famiglie e collettività locale;
2. a farsi promotore presso i competenti Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Lavoro e Politiche Sociali per far assumere iniziative urgenti volte a scongiurare la eliminazione di una parte della produzione ed il licenziamento di 142 operai, 23 impiegati ed 1 quadro della Ditta "Ragaini-Radiatori" di Loreto.